

Proposta di agenda dei contenuti incontro del primo giugno 2017 - Comitato spontaneo pendolari della stazione di Pomezia

PREMESSA

L'intero contesto circostante la stazione di Pomezia - S. Palomba si configura come un luogo insicuro e di degrado quotidiano. Le criticità che interessano la zona sono numerose e causate principalmente da:

- mancanza di sicurezza, ordine, decoro, pulizia e cura;
- assenza di qualsiasi servizio per i viaggiatori.

Si evidenzia in linea generale l'assenza di qualsiasi controllo e servizio di vigilanza in stazione, situazione che comporta notevoli disagi per i pendolari, interessati purtroppo da tentativi di rapine e da frequenti furti e atti vandalici ai danni delle auto incustodite nei parcheggi di scambio e lungo la strada. Come noto la zona è anche fortemente interessata dal fenomeno della prostituzione, che contribuisce alla situazione di degrado evidente in cui versa da diversi anni.

Notevole disappunto crea il fatto che la sporadica presenza della polizia municipale si traduca, il più delle volte, esclusivamente nell'elevazione di multe, sovente discutibili, ai danni dei pendolari, come nel caso di chi ha dovuto parcheggiare (per indisponibilità altrove) la propria auto fuori delle strisce all'interno dei parcheggi di scambio, quando intorno però proseguono indisturbate le attività più o meno illecite di cui sopra, ovvero prostituzione, furti ai danni delle auto, degrado diffuso, etc.

Dopo il tramonto, quando la stazione risulta anche scarsamente illuminata e priva della presenza di forze dell'ordine, la zona risulta ancora meno sicura, in particolare per le donne.

In qualche modo contribuisce anche la presenza dei migranti ospitati nel centro di accoglienza del "3C", luogo sotto il controllo di alcun sistema in grado di garantire sicurezza anche per le zone di prossimità.

Come noto, nel giugno dello scorso anno, un incendio devastante ha quasi avvolto il quartiere limitrofo, grazie anche alle sterpaglie diffuse ovunque in zona, arrivando a bloccare la rete ferroviaria e causando un disservizio importante per i viaggiatori. Considerati anche i nefasti eventi accaduti recentemente nel territorio comunale, che dimostrano quanto gli impianti siano costruiti e gestiti spesso in spregio alle più elementari norme di sicurezza e di prevenzione antincendio, vista la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante nella zona della stazione ed i nuovi progetti industriali che interessano l'area, si temono eventuali ripercussioni sul servizio per i viaggiatori.

Si coglie inoltre l'occasione per informare di un comunicato diffuso nella giornata di ieri con il coordinamento dei comitati della linea FL7, nel quale abbiamo espresso perplessità circa la reale volontà della Regione Lazio, Trenitalia e RFI di dare esecuzione alle richieste di miglioramento avanzate dai pendolari in merito all'orario in vigore.

Nonostante le rassicurazioni date, visto l'avvicinarsi della data di attivazione del nuovo orario (giugno 2017) e l'assenza di evidenze concrete, cresce nei pendolari di Pomezia la preoccupazione che la Regione non porterà a termine gli impegni presi, non garantendo il diritto ad avere un'adeguata mobilità.

IN SINTESI

Si riportano di seguito per punti, le principali criticità emerse ed opportunamente selezionate dopo un confronto all'interno del comitato spontaneo dei pendolari della stazione di Pomezia.

1) *Il sottopasso ferroviario*

- a. Poco illuminato o completamente al buio, per atti vandalici/furti, anche per mesi prima del regolare ripristino. Tutto ciò contribuisce a rendere il transito ancora meno sicuro.
- b. Senza alcuna manutenzione versa ormai in stato di completo abbandono, un varco tra ragnatele, rifiuti e vegetazione alta, tanto da renderlo poco visibile dalla strada e dal parco di Tor Maggiore.
- c. L'odore nauseabondo rende spesso il transito insopportabile, si teme che nessun controllo venga effettuato sulle acque di scarico industriale sottostanti.
- d. La grata in alcuni punti non risulta ben salda alle travi sottostanti e dà una sensazione di scarsa stabilità a chi vi transita.
- e. La presenza di zanzare già dai mesi di aprile-maggio, prevedibile considerato il contesto di riferimento, richiederebbe la programmazione di interventi di disinfestazione.

2) *Il fenomeno della prostituzione*

- a. Senza alcun controllo è presente ad ogni angolo di strada, anche in prossimità dell'ingresso della stazione, causando vero e proprio scempio in qualsiasi ora del giorno e della notte.
- b. Sovente nelle serate fredde si accendono dei fuochi e il risultato è la presenza di residui relativi, quali pezzi di ferro o chiodi abbandonati sul ciglio della strada, rendendo il transito delle auto/persone poco sicuro.
- c. Si evidenzia anche la presenza di profilattici e quant'altro nei luoghi ove avviene la "prestazione" (nei parcheggi di scambio, lungo la strada che porta alla stazione etc).
- d. Presenza dei "protettori" delle stesse che si aggirano indisturbati o spesso posteggiati nel parcheggio di scambio, anche per delle ore.

3) *La piazza della stazione*

- a. Poco illuminata e per questo sentita come non sicura, nonostante la vicinanza alla stazione stessa.
- b. Mancanza di opportuna segnaletica orizzontale e verticale a delimitare le aree riservate ai mezzi pubblici.
- c. Assenza di opportuni delimitatori della velocità (come attraversamenti pedonali rialzati), considerando che molti veicoli procedono a velocità eccessiva dalle vie di accesso.
- d. Occorrerebbe una riorganizzazione dei parcheggi, riservandone alcuni ai mezzi a due ruote e una razionalizzazione delle aree di sosta per disabili.

4) *I servizi essenziali*

La stazione presenta, come noto, purtroppo grazie alla noncuranza di RFI, barriere architettoniche insormontabili, che non la rendono accessibile a persone con disabilità ed è inoltre priva di qualsiasi servizio fruibile per chi viaggia, a partire dalla sala d'attesa, disagio che risulta di non poco conto considerati i ritardi che si verificano sistematicamente e in qualsiasi fascia oraria, causati dai motivi più disparati (furti di rame, guasti ai treni e/o all'infrastruttura, condizioni climatiche avverse, atti vandalici etc). Potrebbe contribuire al comfort dei viaggiatori la presenza di un bar/punto di ristoro al coperto, usufruibile quindi anche in condizioni meteo avverse, un'edicola dove poter acquistare un quotidiano, etc. Si fa notare che in tutte le stazioni, ad eccezione di quella di Pomezia, sono presenti distributori automatici di cibo e bevande.

5) *Aree di sosta e parcheggio*

- a. I parcheggi di scambio, isolati, sono sempre più caratterizzati dalla presenza di prostitute e di clienti tra le auto parcheggiate, incuranti del via vai dei viaggiatori, che contribuiscono a creare una situazione di degrado intollerabile.
- b. I parcheggi lungo la strada risultano invece mal regolamentati o non segnalati da chiara segnaletica. Una razionalizzazione degli stessi consentirebbe probabilmente anche di aumentarne il numero.
- c. Forte titubanza ha destato la realizzazione di un parcheggio privato custodito su via della stazione, che si auspica disponga di tutte le autorizzazioni necessarie. Di recente è stato aperto al pubblico ma in pochi lo utilizzano, forse per l'elevato costo e per questo ci si chiedeva se fosse possibile la stipula da parte del Comune di una sorta di "convenzione", allo scopo di abbattere leggermente il costo mensile.
- d. La via che conduce al parcheggio laterale (in direzione del ponticello, non più accessibile e che versa anch'esso in condizioni inaccettabili di abbandono totale) è sovente invasa completamente da vegetazione alta, tanto da rendere i marciapiedi impraticabili per i pedoni.
- e. Denunciati continui furti di benzina (quasi all'ordine del giorno) anche nel tratto di strada adiacente alla società Angelini, danni ai veicoli parcheggiati (specchietti laterali rotti, vetri rotti per piccoli furti e quant'altro). Un presidio permanente in zona delle forze dell'ordine potrebbe consentire azioni tempestive, nonché rappresentare un deterrente. A tal proposito potrebbe risultare utile anche la presenza di un servizio di video sorveglianza in tutta la zona.

6) *Assenza di tratti di marciapiede*

Come noto, via della stazione è priva di marciapiede a partire dal sottopasso ferroviario in direzione via della Solfarata. Chi si incammina a piedi per raggiungere la prima fermata utile dei mezzi Cotral, lo fa senza alcuna sicurezza, considerata la scarsa visibilità in alcuni punti, le buche spesso presenti nell'asfalto e l'alta velocità dei veicoli in transito. Si chiede di valutare la possibilità di realizzare da un lato un percorso pedonale adeguato, fino all'incrocio con via della Solfarata.

7) *TPL che serve la stazione*

- a. La riorganizzazione degli orari delle linee di autobus che servono la stazione (come da precedente e specifica nostra segnalazione del 29/03/2016), consentirebbe di ottimizzare i tempi di attesa per i tanti pendolari che quotidianamente usufruiscono del servizio di trasporto locale della città, incentivandolo come si conviene.
- b. Necessario prevedere un servizio di manutenzione delle fermate degli autobus che collegano la stazione lungo il percorso, che in diversi casi versano in situazione di grave abbandono e/o sono oggetto di atti vandalici (es. imbrattamenti di vario tipo).
- c. Prevedere, come già evidenziato, segnaletica evidente per la sosta dei mezzi del trasporto pubblico locale nei pressi dell'ingresso della stazione, per contribuire a decongestionare l'area.

Pomezia, 25.05.2017